



# FOCUS *ottobre 2015*

## **Le Organizzazioni di Volontariato in Puglia, attraverso i dati del Registro regionale.**

*Uno dei compiti assegnati agli Uffici di Statistica è la valorizzazione degli archivi amministrativi delle altre strutture regionali. Il seguente studio è stato realizzato in collaborazione con la dott.ssa Francesca Zampano, responsabile del Servizio "Politiche di Benessere sociale e Pari Opportunità", e la dott.ssa Daniela De Nicolò, nell'ambito delle attività del gruppo di lavoro costituito fra le due strutture.*

### **Introduzione**

Se ricercassimo una definizione di "volontariato" potremmo, senz'altro affermare che il volontariato è "un'attività libera e gratuita svolta per ragioni di solidarietà e di giustizia sociale rivolta a persone in difficoltà, alla tutela della natura e degli animali, alla conservazione del patrimonio artistico e culturale". Il volontariato può essere prestato individualmente, in modo più o meno episodico, o all'interno di una organizzazione strutturata che può garantire la formazione dei volontari, il loro coordinamento, la continuità dei servizi.

In realtà, il volontariato è un "mondo", è un modello di cittadinanza, è un fattore chiave per accrescere la coesione sociale, potenziare e sostenere lo sviluppo di "capitale sociale" di un territorio, ispirandosi a principi di: equità, sussidiarietà, solidarietà e inclusione.

L'art. 2 della Costituzione, stabilisce che "La Repubblica riconosce e garantisce i diritti inviolabili dell'uomo, sia come singolo, sia nelle formazioni sociali ove si svolge la sua personalità, e richiede l'adempimento dei doveri inderogabili di solidarietà politica, economica e sociale", definisce il primato della persona e dei suoi diritti – ai quali il

volontariato è finalizzato – il riconoscimento del pluralismo sociale – all'interno del quale il volontariato si identifica – ed infine la prospettiva della solidarietà – che del volontariato disegna lo stile di azione.

L'art. 18, poi, riconosce il diritto di associarsi liberamente (*"I cittadini hanno diritto di associarsi liberamente, senza autorizzazione, per fini che non sono vietati ai singoli dalla legge penale"*), al fine di favorire lo sviluppo della persona umana e per consentire la partecipazione dell'individuo alla vita economica, politica e sociale del Paese. Nell'ultimo comma l'articolo 18, riconosce e disciplina il principio di sussidiarietà orizzontale, ed in forza del quale "Stato, Regioni, Città metropolitane, Province e Comuni favoriscono l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale, sulla base del principio di sussidiarietà". Nella previsione costituzionale devono ricomprendersi tutte quelle forme organizzative poste in essere dai singoli per lo svolgimento di attività di interesse generale, e tra queste anche le organizzazioni di volontariato.

Per la legge italiana, attualmente al centro del dibattito sulle riforme, il volontariato organizzato nelle associazioni ha le caratteristiche previste dalla Legge 266/1991 che sono:

- gratuità assoluta delle prestazioni fornite dai volontari in modo personale e spontaneo
- divieto assoluto di retribuzione degli operatori soci delle associazioni.

La stessa legge prescrive che le associazioni debbano presentare democraticità della struttura, l'elettività e la gratuità delle cariche associative.

La Regione Puglia con la legge regionale n. 11/94, riconosce il valore sociale e la funzione dell'attività di volontario come espressione di partecipazione, solidarietà e pluralismo, ne promuove lo sviluppo salvaguardandone l'autonomia e ne favorisce l'apporto originale per il conseguimento di finalità di carattere sociale, civile e culturale.

Con la suddetta legge viene istituito, presso l'Assessorato regionale al Welfare, il Registro Generale delle Organizzazioni di Volontariato aventi sede legale o articolazione locale autonoma nel proprio territorio e che perseguono le finalità negli ambiti d'intervento previsti all'art. 1 della stessa legge n. 11/94.

## Fonti:

Istat - Indagini Multiscopo sulle Famiglie; Regione Puglia - Registro regionale delle organizzazioni di volontariato.

## Partecipazione al volontariato

La partecipazione dei cittadini alle attività delle associazioni di volontariato è misurata dall'Istat attraverso l'indagine multiscopo sulle famiglie, "Aspetti della vita quotidiana". Il disegno campionario permette di descrivere il fenomeno fino al livello regionale.

Le tabb. 1 e 2 presentano alcuni indicatori che evidenziano la propensione esistente nei vari territori alla partecipazione ad attività volontaristiche e sociali.

Sono 6,4 su 100 le persone di 14 anni e più che in Puglia si impegnano in attività gratuite, in associazioni di volontariato, a fronte di una media nazionale di 10 su 100. I valori più alti si registrano nella P.A. di Bolzano (22,7 su 100), Trentino Alto Adige (21,9 su 100) e P.A. di Trento (21 su 100); quelli più bassi in Campania (5 su 100), Sicilia (5,6 su 100) e Puglia. L'indicatore pugliese migliora rispetto al dato nazionale, sull'impegno in riunioni in associazioni ecologiche, per i diritti civili, per la pace (1,4 su 100 contro 1,6 su 100 a livello nazionale) e in quello inerente riunioni in associazioni culturali, ricreative o di altro tipo (5,8 su 100 contro 8,8 su 100 a livello nazionale).

Si stima che in Puglia ammonti a 225.000 il numero di soggetti che svolgono attività gratuite in associazioni di volontariato, poco più di chi partecipa a riunioni in associazioni culturali, ricreative o di altro tipo (203.000). Sono 48.000 quelli che svolgono attività in associazioni ecologiche, per i diritti civili, per la pace.

**Tab. 1** - Persone di 14 anni e più per attività sociale svolta negli ultimi 12 mesi - per 100 persone con le stesse caratteristiche. Anno 2014

Regioni	riunioni in associazioni ecologiche, per i diritti civili, per la pace	riunioni in associazioni culturali, ricreative o di altro tipo	attività gratuite in associazioni di volontariato
Piemonte	1,6	11,8	12,5
Valle d'Aosta	2,2	9,6	11,7
Liguria	1,6	7,0	9,5
Lombardia	1,6	9,4	13,6
Trentino Alto Adige	2,8	23,0	21,9
P.A. Bolzano	2,2	25,3	22,7
P. A. Trento	3,4	20,8	21,0
Veneto	1,7	11,0	13,7
Friuli-Venezia Giulia	1,7	13,1	12,9
Emilia-Romagna	1,8	10,1	11,6
Toscana	2,1	8,3	10,5
Umbria	1,3	8,6	10,2
Marche	1,0	10,1	9,9
Lazio	2,0	7,3	7,7
Abruzzo	1,6	8,9	8,6
Molise	2,6	8,9	6,9
Campania	1,1	5,1	5,0
Puglia	1,4	5,8	6,4
Basilicata	1,2	8,3	8,5
Calabria	1,9	6,2	7,4
Sicilia	0,5	7,1	5,6
Sardegna	2,6	10,3	11,0
Italia	1,6	8,8	10,1

**Tab. 2** - Persone di 14 anni e più per attività sociale svolta negli ultimi 12 mesi - valori in migliaia. Anno 2014

Regioni	riunioni in associazioni ecologiche, per i diritti civili, per la pace	riunioni in associazioni culturali, ricreative o di altro tipo	attività gratuite in associazioni di volontariato
Piemonte	64	461	487
Valled'Aosta	2	11	13
Liguria	23	99	135
Lombardia	140	814	1184
Trentino Alto Adige	25	206	196
P. A. Bolzano	9	111	99
P. A. Trento	16	96	97
Veneto	74	470	587
Friuli-Venezia Giulia	19	141	139
Emilia-Romagna	72	393	451
Toscana	70	275	347
Umbria	11	68	81
Marche	14	139	135
Lazio	102	368	389
Abruzzo	18	105	101
Molise	7	25	19
Campania	56	253	248
Puglia	48	203	225
Basilicata	6	42	44
Calabria	33	108	128
Sicilia	20	306	241
Sardegna	39	152	161
Italia	845	4638	5312

## Le organizzazioni di Volontariato nel territorio pugliese

Il Registro generale delle organizzazioni di volontariato, aventi sedi legali o articolazione locale autonoma nella Regione Puglia, ne conta attive 1.807, comprensive di iscritte e in fase di aggiornamento; non più operative sono 66 associazioni, escluse dallo studio.

Dalla tab. 3 si vede che il 27,6% delle associazioni ha sede nella provincia di Lecce con un'alta incidenza sul numero di residenti pari a 6,2 ogni 10.000.

La provincia di Bari pur detenendo il 26% del totale delle associazioni ne registra solo 3,7 ogni 10.000 residenti, profili contrari si possono notare per la provincia di Brindisi, che pur detenendo il 9,2% di associazioni ha un'intensità, ogni 10.000 residenti, pari a 4,2.

**Tab. 3** - Numero di associazione valori ogni 10.000 residenti per provincia - valori assoluti e percentuali. Anno 2015

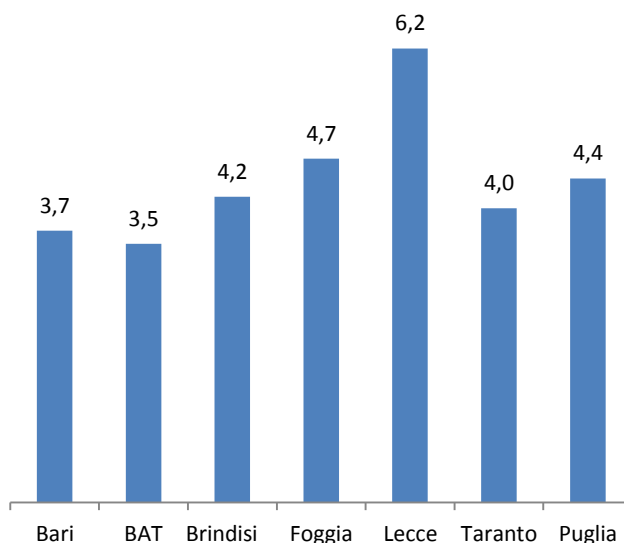
Province	Associazioni	Associazioni v.p.	Popolazione	Associaz. ogni 10.000 ab.
Bari	469	26,0	1.266.379	3,7
BAT	139	7,7	394.387	3,5
Brindisi	167	9,2	400.721	4,2
Foggia	297	16,4	633.839	4,7
Lecce	499	27,6	806.412	6,2
Taranto	236	13,1	588.367	4,0
Puglia	1.807	100,0	4.090.105	4,4

La fig. 1 descrive il numero di associazioni ogni 10.000 residenti nella regione e in ciascuna delle sue provincie.

Va precisato che l'organizzazione del territorio per ambiti territoriali, coincidenti con i Distretti socio-sanitari, permette di realizzare una gestione associata delle unità di offerta di competenza dei Comuni cercando di migliorare e ottimizzare l'utilizzo delle risorse.

Nello specifico gli ambiti contribuiscono al raggiungimento di obiettivi riferiti al superamento della frammentazione dei servizi e degli interventi sul territorio, alla garanzia della copertura di tutto il territorio di riferimento, a rendere più razionale l'offerta rispetto alla domanda.

**Fig. 1** - Numero di associazioni ogni 10.000 abitanti nelle provincie pugliesi. Anno 2015



A livello di Ambito territoriale la tab. 4 delinea il numero di associazioni per ciascuno di essi e l'incidenza sulla propria popolazione i cui valori sono compresi tra un minimo di 1,7 - Ambito di Bitonto e Mola, a 8,7 dell'Ambito di Troia.

**Tab. 4** - Numero di associazioni valori ogni 10.000 residenti per Ambito territoriale - valori assoluti e percentuali. Anno 2015

Ambiti	Associazioni	Abitanti	Associazioni ogni 10.000 ab
ALTAMURA	48	142.534	3,4
ANDRIA	29	100.518	2,9
BARI	140	327.361	4,3
BARLETTA	29	94.971	3,1
BITONTO	13	77.339	1,7
BRINDISI	49	108.147	4,5
CAMPI S.	46	88.581	5,2
CANOSA	26	46.287	5,6
CASARANO	43	73.668	5,8
CERIGNOLA	37	96.408	3,8
CONVERSANO	44	93.315	4,7
CORATO	34	101.187	3,4
FASANO	39	83.164	4,7
FOGGIA	79	152.770	5,2
FRANCAVILLA	34	104.667	3,2
GAGLIANO	47	86.774	5,4
GALATINA	26	60.895	4,3
GALLIPOLI	33	74.949	4,4
GINOSA	24	63.086	3,8
GIOIA DEL C.	29	67.578	4,3
GROTTAGLIE	36	101.069	3,6
GRUMO APP.	35	69.275	5,1
LECCE	130	177.898	7,3
LUCERA	27	53.068	5,1
MAGLIE	44	55.559	7,9
MANDURIA	36	79.821	4,5
MANFREDONIA	27	80.012	3,4
MARGHERITA	12	40.873	2,9
MARTANO	36	48.965	7,4
MARTINA F.	25	63.031	4,0
MASSAFRA	36	79.344	4,5
MESAGNE	46	104.743	4,4
MODUGNO	20	61.814	3,2
MOLA	12	70.567	1,7
MOLFETTA	24	80.633	3,0
NARDO'	61	93.896	6,5
POGGIARDO	32	45.227	7,1
PUTIGNANO	39	90.960	4,3
S.MARCO	22	59.033	3,7
SAN SEVERO	47	105.820	4,4
TARANTO	79	202.016	3,9
TRANI	43	111.738	3,8
TRIGGIANO	34	83.816	4,1
TROIA	35	40.137	8,7
VICO DEL G.	20	46.591	4,3
Puglia	1.807	4.090.105	4,4

La mappa di fig. 2, "Numero di associazioni ogni 10.000 residenti", fa emergere come i 30 comuni che hanno un'alta incidenza di associazioni nella popolazione, oltre 10 ogni 10.000, hanno una bassa popolazione, mediamente inferiore ai 3.000 abitanti. Viceversa i 30 comuni che hanno una bassa incidenza di associazioni nella popolazione, fino a 2,6 ogni 10.000, hanno una popolazione maggiore di oltre 18.000 abitanti.



## Gli ambiti di attività delle associazioni

Nella legge regionale 16 marzo 1994, n. 11 "Norme di attuazione della legge quadro sul volontariato" tra le altre cose si legge:

*"la Regione Puglia individua, come ambiti prioritari in cui promuovere e sostenere le attività del volontario in quanto integrative e non sostitutive delle funzioni delle pubbliche istituzionali, i seguenti settori di intervento:*

1) *l'area socio-sanitaria, con particolare riferimento alle problematiche dei portatori di handicap, della salute mentale, delle tossicodipendenze e dell'alcoolismo, della donazione di sangue, della donazione di organi, delle patologie croniche e invalidanti e delle malattie sociali, dei tumori, dell'A.I.D.S., ricomprendendo inoltre tutte le iniziative rivolte alla educazione sanitaria, alla prevenzione, alla qualità dell'assistenza e al reinserimento sociale;*

2) *l'area della solidarietà sociale, in rapporto alle problematiche dell'infanzia, della terza età, degli immigrati e degli emigrati, della devianza sociale minorile e degli adulti, della povertà e della emarginazione;*

3) *l'area educativa e del diritto allo studio, in riferimento alle problematiche dell'evasione scolastica e dell'abbandono, e a sostegno della piena realizzazione delle opportunità educative per tutti i cittadini;*

4) *l'area culturale, con specifico riferimento alla tutela del territorio, dell'ambiente, del patrimonio storico-artistico;*

5) *l'area dei diritti civili, della tutela del cittadino, della promozione della condizione della donna, del riconoscimento e della valorizzazione delle differenze etniche, religiose e culturali, dell'azione a favore della pace e del rispetto tra i popoli;*

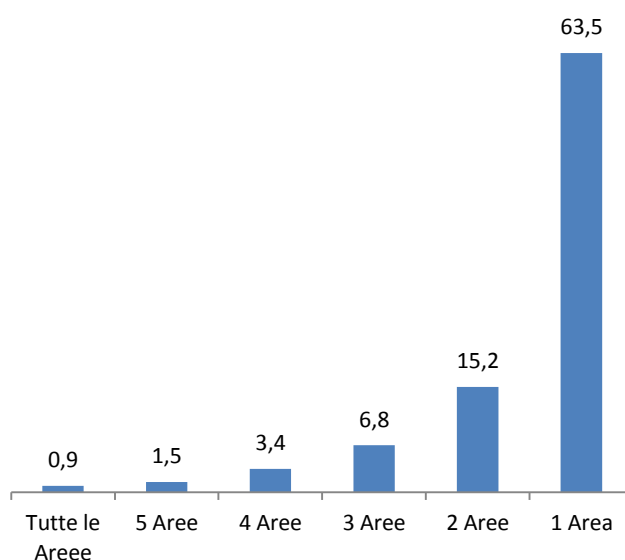
6) *l'area della protezione civile".*

Nel Registro regionale ciascun'associazione ha l'opportunità di indicare più ambiti (Aree) in cui promuovere le proprie attività. Nella tab. 5 e fig. 3 si può notare che sono 1.147 quelle che ne indicano una soltanto oltre il 63%, cala il numero delle associazioni all'aumentare del numero di aree di intervento prescelte.

**Tab. 5** - Numero di aree di intervento di attività delle associazioni - valori assoluti e percentuali . Anno 2015

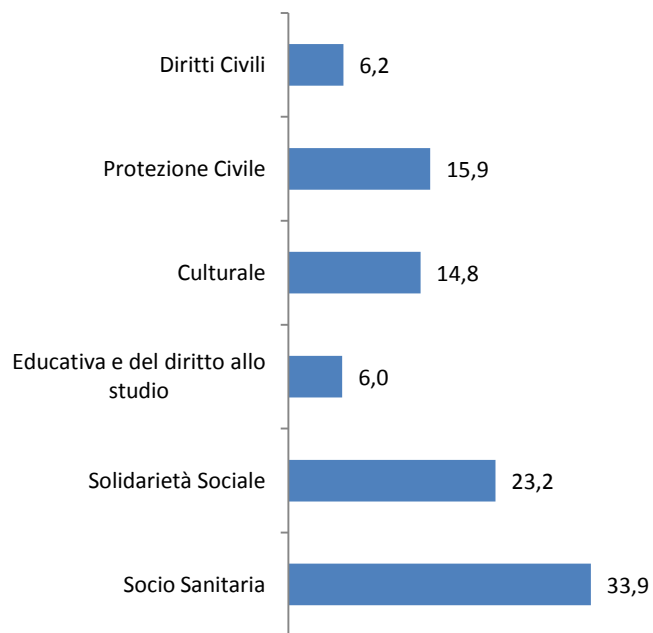
Aree di attività delle Associazioni	Associazioni	Associazioni v.p.
Tutte le Aree	17	0,9
5 Aree	27	1,5
4 Aree	61	3,4
3 Aree	123	6,8
2 Aree	275	15,2
1 Area	1.147	63,5
Area non indicata	157	8,7
<b>Totale</b>	<b>1.807</b>	<b>100,0</b>

**Fig. 3** - Numero di aree di intervento di attività delle associazioni - valori percentuali . Anno 2015



In riferimento agli ambiti prioritari in cui promuovere le attività, la fig. 4 dice che quello Socio Sanitario rappresenta il 33,9% delle scelte, segue la Solidarietà Sociale con un 23,2% e così via, fino all'attività Educativa e del diritto allo studio che registra una incidenza del 6%.

**Fig. 4** - Numero di attività dichiarate dalle associazioni in Puglia - valori percentuali. Anni 2015



La tab. 6 indica i valori assoluti riferiti alla distribuzione delle 2.547 aree di attività svolte dalle 1.807 associazioni nella nostra regione per ciascuna delle province e delle sei aree di intervento.

**Tab. 6** - Numero di attività dichiarate dalle associazioni per provincia. Anno 2015

Attività dichiarate dalle Associazioni	Ba	BAT	Br	Fg	Le	Ta	Tot
Socio Sanitaria	250	70	73	146	216	108	863
Solidarietà Sociale	159	65	53	103	131	80	591
Educativa e del diritto allo studio	52	14	11	27	31	19	154
Culturale	92	43	41	52	93	56	377
Protezione Civile	92	28	45	78	116	46	405
Diritti Civili	45	15	9	30	40	18	157
<b>Totale</b>	<b>690</b>	<b>235</b>	<b>232</b>	<b>436</b>	<b>627</b>	<b>327</b>	<b>2547</b>

La tab. 7 contribuisce a dare una maggiore comprensione del fenomeno a livello territoriale, puntualizzando che in ogni sua cella sono indicati i valori per ciascuna provincia e ciascun'area di attività delle associazioni rapportati alla popolazione, ogni 10.000 abitanti, di ogni singola provincia.

Emerge che l'area Socio sanitaria incide maggiormente nella popolazione e va da un minimo di 1,8 nella provincia di Taranto a un massimo di 2,7 in quella di Lecce.

Il peso dell'area Solidarietà Sociale, ogni 10.000 residenti, va da un minimo di 1,3 nei territori di Brindisi e Bari a un massimo di 1,6 nelle provincie di BAT, Foggia e Lecce.

Incidenze inferiori, ma con peculiari caratteristiche territoriali, si riscontrano nelle rimanenti attività dichiarate dalle associazioni.

**Tab. 7** - Numero di attività dichiarate dalle associazioni ogni 10.000 residenti per provincia. Anno 2015

Attività dichiarate dalle Associazioni	Ba	BAT	Br	Fg	Le	Ta	Tot
Socio Sanitaria	2,0	1,8	1,8	2,3	2,7	1,8	2,1
Solidarietà Sociale	1,3	1,6	1,3	1,6	1,6	1,4	1,4
Educativa e del diritto allo studio	0,4	0,4	0,3	0,4	0,4	0,3	0,4
Culturale	0,7	1,1	1,0	0,8	1,2	1,0	0,9
Protezione Civile	0,7	0,7	1,1	1,2	1,4	0,8	1,0
Diritti Civili	0,4	0,4	0,2	0,5	0,5	0,3	0,4
<b>Totale</b>	<b>5,4</b>	<b>6,0</b>	<b>5,8</b>	<b>6,9</b>	<b>7,8</b>	<b>5,6</b>	<b>6,2</b>

## Gli anni di attività delle associazioni

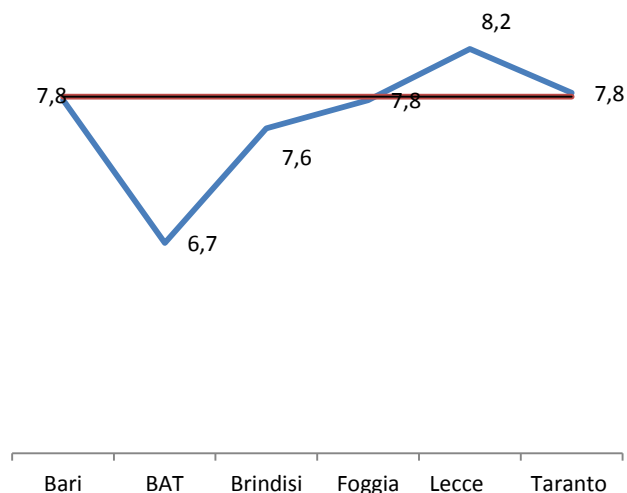
Di seguito è stata attribuita a ciascun'associazione un'età, intesa come numero di anni trascorsi dalla data di iscrizione al registro regionale a oggi.

Dalla fig. 5 si nota che mediamente le età delle associazioni nelle provincie di BAT e di Brindisi sono rispettivamente di 6,7 e 7,6 anni, dati inferiori alla media che per la Puglia è di 7,8 anni.

Valore superiore al dato medio si riscontra nella provincia di Lecce con 8,2, nella media sono Bari, Foggia e Taranto.



**Fig. 5 -** Medie in numero di anni di anzianità delle associazioni per provincia. Anno 2015



La tab. 8, rappresentativa dei territori provinciali pugliesi e delle classi di età delle 1.807 associazioni, conferma quanto appena asserito, infatti nella BAT oltre il 57% delle associazioni ha una "tradizione" inferiore a 5 anni, incidenza superiore a tutte le altre realtà.

La provincia di Lecce evidenzia, all'opposto, oltre il 33% di associazioni con tradizioni più prolungate nel tempo, oltre i 10 anni.

**Tab. 8 -** Anni di iscrizione al registro per provincia. Anno 2015

Numero di anni dalla iscrizione	Ba	BAT	Br	Fg	Le	Ta	Tot
meno di 1	6,0	12,9	12,6	5,4	4,8	4,7	6,5
da 1 a 5	44,3	44,6	31,7	39,7	41,3	38,6	40,8
da 5 a 10	19,8	19,4	27,5	25,3	19,6	26,3	22,2
da 10 a 15	11,7	7,9	15,0	13,8	14,8	14,0	13,2
oltre 15	17,3	14,4	12,0	15,5	18,4	13,6	16,1
nessuna informazione	0,9	0,7	1,2	0,3	1,0	3,0	1,1
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

A livello di ambiti territoriali (tab. 9) si ritrova Poggiardo, Vico del Gargano e Andria che mediamente detengono le associazioni con età meno elevata; Casarano, Lucera e Corato con quella più elevata.

**Tab. 9 -** Anni di iscrizione al registro per ambito territoriale. Anno 2015

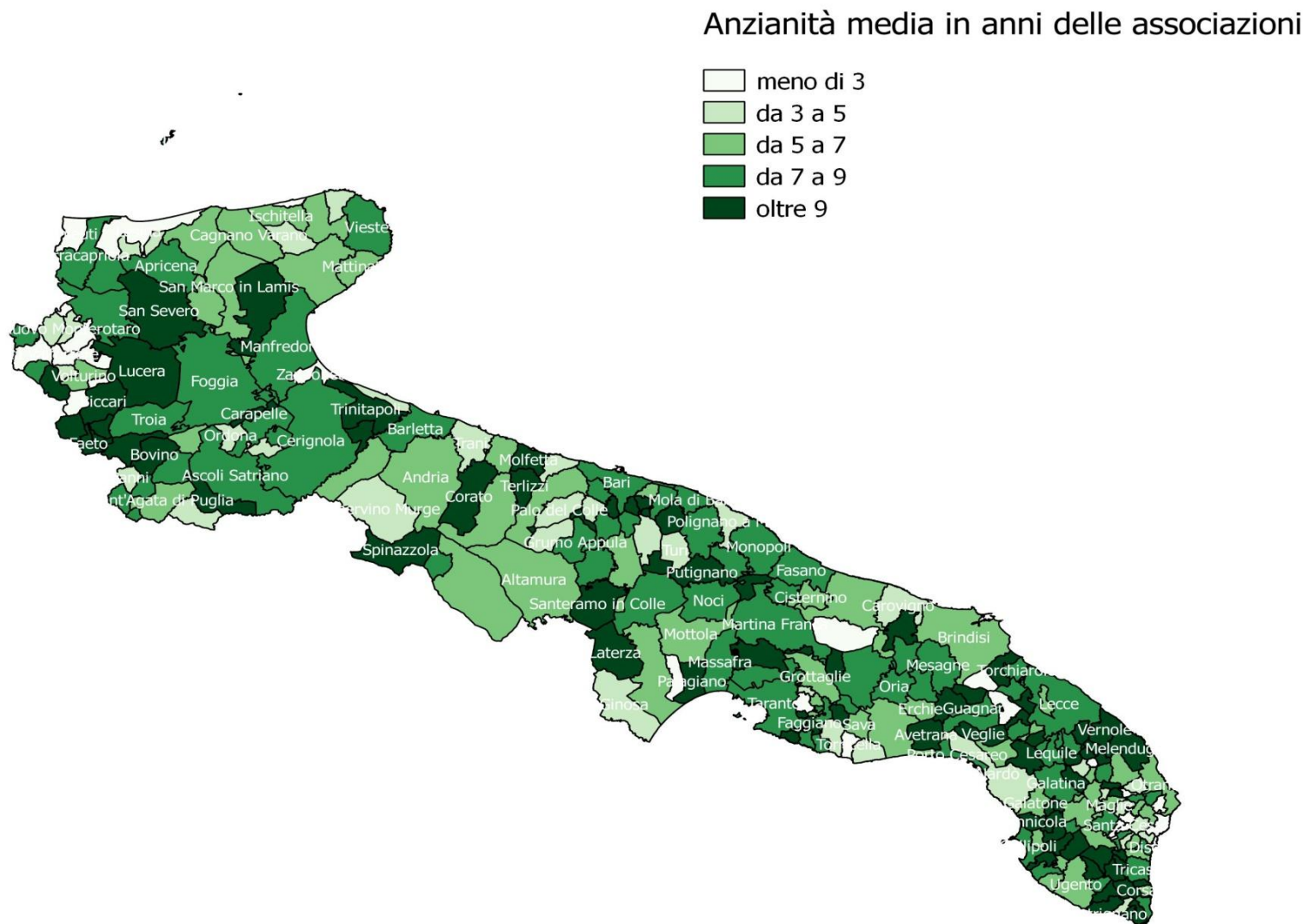
Ambiti	Media numero di anni da iscrizione
POGGIARDO	5,2
VICO DEL G.	5,3
ANDRIA	5,9
TRANI	6,1
BITONTO	6,2
CANOSA	6,2
GINOSA	6,3
GIOIA DEL C.	6,3
FASANO	6,5
MANDURIA	6,7
GRUMO APP.	6,9
CONVERSANO	6,9
MANFREDONIA	7,0
CERIGNOLA	7,2
BRINDISI	7,2
MODUGNO	7,3
GROTTAGLIE	7,3
FOGGIA	7,4
NARDO'	7,4
MAGLIE	7,5
BARI	7,6
FRANCAVILLA	7,7
SAN SEVERO	7,7
BARLETTA	7,8
LECCE	7,8
ALTAMURA	7,9
MARTINA F.	8,2
S.MARCO	8,3
MARGHERITA	8,4
MOLFETTA	8,5
MASSAFRA	8,5
MARTANO	8,5
MOLA	8,6
MESAGNE	8,6
TARANTO	8,6
GAGLIANO	8,7
PUTIGNANO	8,7
GALATINA	8,9
CAMPI S.	9,0
GALLIPOLI	9,0
TRIGGIANO	9,4
TROIA	9,4
CORATO	9,4
LUCERA	9,8
CASARANO	10,5
Totale	7,8



La mappa di fig. 6 “Anzianità media in anni delle associazioni” pone in luce appunto tale indicatore per comune; Castelluccio Valmaggiore, Faeto e Castrignano del Capo sono i comuni che detengono mediamente le associazioni con maggiore “tradizione” di attività rispettivamente con 20, 18 e 17 anni.

Castelnuovo Della Daunia, Castro e Torricella i comuni che detengono mediamente le associazioni con iscrizione al registro più recente. Tra i comuni capoluogo prevale Taranto con associazioni aventi età media pari a 8,64, fino a Trani con 5 anni.

Fig. 6 - Anzianità media in anni delle associazioni



**Per eventuali contatti**

UFFICIO STATISTICO, Via Gentile 52 - 70126 Bari

email: [ufficio.statistico@regione.puglia.it](mailto:ufficio.statistico@regione.puglia.it);

[www.regione.puglia.it/ufficiostatistico](http://www.regione.puglia.it/ufficiostatistico)

SERVIZIO “Politiche di Benessere sociale e Pari  
Opportunità”, Via Gentile 52 - 70126 Bari

email: [terzosettore@regione.puglia.it](mailto:terzosettore@regione.puglia.it)

<https://pugliasociale.regione.puglia.it/>